

**Gigi Riva,
folla oceanica
per i funerali**



a pagina 6

**Antonio Conte
verso il ritorno
in Serie A**



a pagina 6

**Arbitri contro
Le Iene: "Accuse
inaccettabili"**



a pagina 7

Dalle testimonianze donne, ma anche uomini, sottoposti ad abusi sessuali

Israele, i media: " Hamas ha rifiutato tregua di due mesi"

Donne, ma anche uomini, sottoposti ad abusi sessuali. Ragazze vestite e trattate come bambole dai loro carcerieri. L'incubo di gravidanze provocate dagli stupri. E' un catalogo degli orrori quello raccontato dagli ex ostaggi israeliani in una drammatica seduta davanti alla commissione parlamentare della Knesset, che si aggiunge alle numerose prove di violenze

sessuali durante l'attacco del 7 ottobre compiuto da Hamas. "L'ho visto con i miei occhi" - ha detto Aviva Siegel, rapita assieme al marito Keith, ancora a Gaza - "le ragazze prigioniere erano come mie figlie. I terroristi portavano loro vestiti inappropriati, vestiti per bambole e le trattavano come loro bambole. Bambole a cui puoi fare quello che vuoi, quando vuoi". "Mi



sento come se fossi ancora lì. Anche i ragazzi vengono abusati, come le ragazze. Almeno non rischiano di aspettare un figlio, ma anche loro sono trattati come bambole", ha aggiunto Siegel, parlando davanti ad una speciale commissione della Knesset sugli abusi sessuali collegati al 7 ottobre, secondo quanto riferiscono i media israeliani.

a pagina 2

ABORTO, BUFERA SU CONVEGNO ALLA CAMERA.
BILL: "CONTRO LA 194? UNA CAVOLATA"



a pagina 3

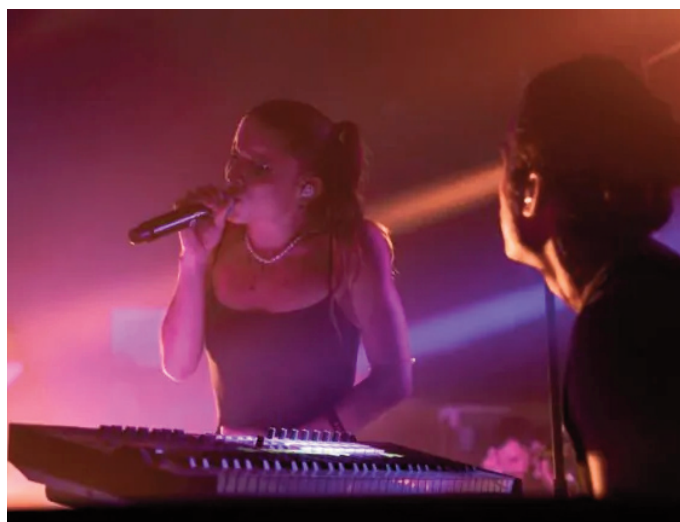
Alain Delon, le frasi shock:
"Voglio morire, la vita è finita"



a pagina 5

"Sono una bambina che aspetta il Natale"
Sanremo 2024, le parole di Angelina Mango al debutto nella kermesse

Il festival di Sanremo? "Lo voglio affrontare con naturalezza, ingenuità ma anche con l'entusiasmo. Sono come una bambina che aspetta il Natale". Con queste parole Angelina Mango racconta la sua preparazione al debutto sul palco dell'Ariston dove è in gara con il brano 'La noia': "Per me è un grandissimo traguardo. Non me l'aspettavo. Non voglio perdersi neanche un minuto di tutta questa paura che comunque è bella. Non vedo l'ora". Dopo il trionfo nella categoria canto nell'edizione 2023 di 'Amici', un album certificato



d'oro, tormentoni estivi e live, la giovane interprete è considerata tra i favoriti della 74esima edizione del festival della canzone italiana. "All'inizio un pochino sentivo questa responsabilità - racconta Angelina - ma ora che ci sono dentro con tutta me stessa sto cercando di vivermi questa esperienza nella maniera meno negativa. Anzi, sono molto contenta. Se sono a questo punto vuol dire che ho fatto un buon lavoro. Spero quindi di non deludere nessuno, il mio pubblico e anche me stessa".

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Ostaggi sottoposti ad abusi sessuali. Ragazze vestite e trattate come bambole dai loro carcerieri

“ Hamas ha rifiutato tregua di due mesi ”

Anche la Casa Bianca tenta una mediazione per il rilascio dei rapiti

La donna ha poi raccontato un preciso episodio, quando una giovane donna è apparsa molto turbata al ritorno dalla sua andata al bagno, Aviva voleva abbracciarla ma un guardiano glielo ha impedito: “Quel figlio di p... l'aveva toccata e mi ha impedito di confortarla dopo che era accaduto”. Chen Goldenstein Almog ha raccontato che molte ragazze hanno smesso di avere il ciclo durante la prigionia. “Forse è quello per cui dovremmo pregare, che sia il corpo a proteggerle, in modo che, Dio non voglia, non possano rimanere incinte”, ha detto, sottolineando il forte rischio di gravidanze causate dagli stupri. “Potremmo trovarci qui fra qualche mese alla Knesset a discutere di cose alle quali non si vorrebbe nemmeno pensare, ci potrebbero essere discussioni su interruzioni di gravidanza, sui bambini che potrebbero nascere”, ha avvertito Shelly Tal Meron, del partito di opposizione Yesh Atid, fra le organizzatrici dell'incontro. Al momento si calcola che gli ostaggi a Gaza siano più di 130, ma 28 sarebbero morti. Fra loro ci sono 19 giovani donne. Intanto secondo i media israeliani Hamas avrebbe respinto la proposta israeliana di un cessate il fuoco fino a due

mesi in cambio del rilascio di tutti gli ostaggi. Una notizia in precedenza smentita dai miliziani che avevano reso noto che Hamas non ha “ricevuto ufficialmente” alcuna proposta di tregua da Israele che preveda la sospensione dei combattimenti per due mesi in cambio del rilascio degli ostaggi. Per Hamas, ha ricordato tuttavia il portavoce in Libano, Walid Kilani, “la condizione principale per un accordo è un cessate il fuoco totale e completo, non temporaneo”. Solo se questa condizione verrà raggiunta ci potranno essere colloqui sugli ostaggi, ha spiegato Kilani. Israele dal canto suo ha ribadito che non accetterà un accordo per il cessate il fuoco che lasci i suoi ostaggi a Gaza o che consenta a Hamas di continuare a governare l'enclave palestinese. Il portavoce del governo di Tel Aviv, Eylon Lavy, citato da al-Arabiya, ha confermato che vanno avanti le trattative per ottenere il rilascio degli ostaggi, ma non ha aggiunto dettagli per non ostacolare i negoziati. Anche la Casa Bianca tenta una mediazione per il rilascio dei rapiti. Il coordinatore del Consiglio nazionale Usa per il Medio Oriente, Brett Magurk è volato al Cairo, in Egitto per “discussioni at-



tive su come garantire il rilascio degli ostaggi a Gaza”, ha fatto sapere il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Usa, John Kirby dalla Casa Bianca. I colloqui in corso non hanno ancora raggiunto il livello dei “negoziati”, precisa Kirby sottolineando che si tratta al momento di discussioni “sobrie e serie” su ciò che potrebbe essere accettabile per tutte le parti. Kirby non ha confermato le indiscrezioni su alcune delle opzioni in discussione, tra cui una lunga pausa nei combattimenti per due mesi. Gli Stati Uniti sarebbero “assolutamente” favorevoli a una pausa nei combattimenti

più lunga della pausa di una settimana concordata a novembre scorso in cambio del rilascio di alcuni prigionieri. “Questo ci darebbe l'opportunità di far uscire tutti gli ostaggi e di far arrivare più aiuti, sosterremo assolutamente una pausa umanitaria di una durata più lunga della settimana” come è accaduto in precedenza. Intanto il Segretario di Stato americano Antony Blinken ha dichiarato che gli Stati Uniti non sosterranno la creazione da parte di Israele di cosiddette “zone cuscinetto” permanenti a Gaza, che ridurrebbero di fatto le dimensioni del territorio palestinese.

“Quando si tratta dello status permanente di Gaza, siamo stati chiari e rimaniamo chiari sul fatto che il suo territorio non va intaccato”, ha ribadito Blinken durante una conferenza stampa ad Abuja, in Nigeria secondo quanto riferisce ‘Cnn’. Tuttavia, Blinken ha affermato che potrebbero essere necessari “accordi transitori” che forniscano “le necessarie disposizioni di sicurezza” per consentire il ritorno degli israeliani che hanno abbandonato le aree adiacenti a Gaza dopo il 7 ottobre. Blinken ha anche sostenuto che gli abitanti che sono fuggiti dalle loro case devono essere autorizzati a tornare e che i palestinesi devono essere in grado di governarsi da soli. Intanto dall'Onu dove il Consiglio di sicurezza si è riunito per esaminare la situazione in Medio Oriente, il segretario generale Antonio Guterres ha rivolto un ennesimo appello al cessate il fuoco. “Rinnovo il mio appello per un immediato cessate il fuoco umanitario. Ciò garantirà che gli aiuti sufficienti arrivino dove sono necessari, faciliterà il rilascio degli ostaggi e contribuirà a ridurre le tensioni in tutto il Medio Oriente”. Quindi ha stigmatizzato il rifiuto “chiaro e ripetuto” della soluzione dei due Stati ai più alti livelli del

governo israeliano bollandola come “inaccettabile”. “Questo rifiuto, e la negazione del diritto allo stato al popolo palestinese, – spiega Guterres – prolungherebbe indefinitamente un conflitto che è diventato una grave minaccia per la pace e la sicurezza globale”. Per Guterres il diritto del popolo palestinese di costruire il proprio stato completamente indipendente deve essere “riconosciuto da tutti” e che qualsiasi rifiuto di accettare la soluzione dei due Stati da parte di qualsiasi parte deve essere “fermamente respinto”. “La soluzione dei due Stati – sottolinea il segretario generale delle Nazioni Unite – è l'unico modo per affrontare le legittime aspirazioni sia degli israeliani che dei palestinesi”. “Negli ultimi decenni, la soluzione dei due Stati è stata criticata, denigrata e data per morta più e più volte. Ciononostante, rimane l'unico modo per raggiungere una pace equa in Israele, in Palestina e in tutta la regione”, spiega ancora Guterres sottolineando che l'intera popolazione della Striscia di Gaza sta subendo una distruzione su una scala e con una velocità senza precedenti nella storia recente: nulla può giustificare la punizione collettiva del popolo palestinese, aggiunge.

Gli Stati Uniti hanno chiesto aiuto alla Cina per frenare i ribelli Attacchi Houthi in Mar Rosso

Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Cina di sollecitare l'Iran a tenere a freno i ribelli Houthi che attaccano le navi commerciali nel Mar Rosso, ma hanno registrato scarsi segnali di aiuto da Pechino, secondo funzionari americani citati dal Financial Times. La questione è stata ripetutamente sollevata negli ultimi tre mesi con alti funzionari cinesi ai quali è stato chiesto di trasmettere un avvertimento all'Iran perché non alimenti le tensioni in Medio Oriente dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre a Israele e la guerra che è seguita. Il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Jake Sul-

livan, e il suo vice, Jon Finer, hanno discusso della questione negli incontri di questo mese a Washington con Liu Jianchao, capo del dipartimento internazionale del Partito comunista cinese, secondo i funzionari statunitensi. Anche il segretario di Stato, Antony Blinken, ha affrontato il tema, secondo quanto riportato da un funzionario del Dipartimento di Stato. Secondo le fonti citate dal giornale, tuttavia, ci sono poche prove di pressioni cinesi sull'Iran per frenare gli Houthi, oltre a una generica dichiarazione che Pechino ha rilasciato la scorsa settimana invitando le “parti interessate” a ga-

rantire un passaggio sicuro per le navi che attraversano il Mar Rosso, una rotta di navigazione critica per il commercio globale. Secondo un funzionario, gli Stati Uniti continueranno a sollevare la questione dell'Iran e degli attacchi degli Houthi con Pechino, ma non sono particolarmente ottimisti sul fatto che l'atteggiamento della Cina cambierà. Un altro funzionario statunitense ha riferito di “alcuni segnali” di impegno della Cina sulla questione, ma non significativi. “Non vorrei sopravvalutare né quanto hanno fatto né l'impatto che hanno avuto”, ha chiarito la fonte del Financial Times.

Russia, il governatore dell'Oblast: “A bordo prigionieri ucraini” Aereo militare precipita a Belgorod

Un aereo militare da trasporto russo Ilyushin Il-76 è precipitato nella regione di Belgorod, in Russia. Lo ha confermato il governatore dell'oblast parlando di un “incidente”. Fonti dell'esercito ucraino citate da Ukrainska pravda confermano invece l'abbattimento del velivolo, affermando che trasportava missili antiaerei S-300. Ma secondo Mosca, a bordo c'erano 65 militari delle forze armate ucraine prigionieri di guerra, 6 membri dell'equipaggio e 3 uomini di scorta. “Oggi, intorno alle 11 ora di Mosca, un aereo Il-76 si è schiantato nella regione di Belgorod. A bordo c'erano 65 militari delle forze armate ucraine prigionieri di guerra, trasportati nella regione di Belgorod per lo scambio, 6 membri dell'equipaggio dell'aereo e 3 di scorta”, ha affermato il dipartimento militare. Come specificato dal Ministero della Difesa della Federazione Russa, “una



commissione delle Forze Aeree è volata sul luogo dell'incidente per stabilire le cause del disastro”. “L'incidente è avvenuto nel distretto di Korocha. Un team investigativo e il ministero per le Emergenze si trovano sul posto. Ho cambiato la mia agenda e mi sto dirigendo lì”, ha scritto su Telegram il governatore dell'oblast di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, promettendo di fornire successivamente ulteriori dettagli. Nel filmato che girano sui social, si vede un aereo che punta verso terra e la successiva esplosione di una palla di fuoco. Sempre

nella regione di Belgorod, le forze di difesa aerea russe hanno distrutto un drone sopra il villaggio di Blizhnoe. “Non ci sono vittime”, ha scritto su Telegram il governatore regionale Vyacheslav Gladkov. E sarebbero 840 le perdite subite dalle forze russe nell'ultimo giorno secondo Kiev. Lo ha riferito lo Stato maggiore delle forze armate ucraine aggiornando così a 378.660 il numero dei soldati russi morti in Ucraina dall'inizio della guerra, il 24 febbraio 2022. Secondo il rapporto, la Russia ha perso anche 6.227 carri armati, 11.579 veicoli corazzati da combattimento, 12.005 veicoli e serbatoi di carburante, 9.008 sistemi di artiglieria, 971 sistemi di razzi a lancio multiplo, 659 sistemi di difesa aerea, 331 aerei, 324 elicotteri, 6.998 droni, 1.842 navi da crociera, missili, 1.416 equipaggiamenti speciali, 23 imbarcazioni e un sottomarino.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Aborto, bufera su convegno alla Camera. Simone Billi: "Io contro la 194? E' una cavolata non so come è venuta fuori"



Simone Billi risponde alle polemiche per il convegno alla Camera di ieri sul tema dell'aborto. "E' una cavolata non so come è venuta fuori, cosa c'entro io... E' colpa di Repubblica", afferma all'AdnKronos il deputato della Lega che poi aggiunge: "Io contro la legge 194? Ma no, dai, certo che deve restare...". Ma il convegno,

organizzato dal Centro Studi Politici e Strategici 'Machiavelli', sta facendo discutere con il Pd che si scaglia con forza contro le affermazioni dei relatori. "Apprendiamo che ieri la Lega alla Camera ha tenuto un convegno nel corso del quale non solo è stato rimesso in discussione il diritto all'autodeterminazione e alla

maternità libera e consapevole delle donne previsto dalla legge 194/78, ma in cui si è affermato persino che il ricorso all'aborto 'sia ingiusto anche in caso di stupro', dice la senatrice del Pd Valeria Valente, componente della Bicamerale femminicidio e del Consiglio di presidenza di palazzo Madama. "E' gravissimo e

inaccettabile che deputati della Lega mettano in discussione una legge dello Stato e non perdano occasione per manifestare una visione dei diritti delle donne talmente retrograda da riportare il Paese indietro di 50 anni. E' disumano pensare di imporre a una donna una scelta così intima, personale e dolorosa. Non c'è che dire, il lupo

perde il pelo ma non il vizio. Ma la Premier Meloni e la ministra Roccella che dicono?", aggiunge Valente. Per la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, "qui siamo oltre l'oscurantismo. Altro che Medioevo. Il deputato leghista Billi, che evidentemente vuole prendere il posto del senatore Pillon

come campione di arretratezza, promuove un convegno alla Camera in cui si rimette in discussione la legge 194 e in cui si nega che l'aborto sia un diritto". "Ancora una volta nel mirino finiscono le donne e la loro libertà. Maggioranza di inadeguati, incapaci e pure illiberali. Dovete andare a casa", afferma sui social.

La situazione negli ospedali, vuoto del 20% nelle specializzazioni Mancano ventimila medici



Oggi negli ospedali del Servizio sanitario nazionale "mancano 20mila medici, soprattutto in alcune specialità come la medicina d'urgenza, l'anestesia e la chirurgia. Ma quello che preoccupa è che i giovani medici rinunciano alla specializzazione: il 20% dei posti nelle scuole è rimasto

vuoto e il 10% abbandona dopo 2 anni. Preferiscono fare altro perché manca la sicurezza. Non è più una professione appetibile e serve un intervento sulla depenalizzazione dell'atto medico". Così all'Adnkronos Salute Pierino Di Silvestro, segretario nazionale dell'Anaa Assomed, il sin-

dacato dei medici dirigenti del Ssn, ricorda le carenze che oggi affliggono la sanità pubblica. E sull'autonomia differenziata è lapidario. "Ci saranno Regioni che andranno sempre peggio e altre, poche, che invece godranno di più fondi. Così - avverte - distruggiamo la sanità pubblica".

Sanità: nel nostro Paese manca il 30% dei medici di famiglia 4 milioni di italiani senza dottore

Italia sempre più 'a corto' di medici di famiglia: manca il 30% dei professionisti necessari. Una situazione che comporta un sovraccarico per i camici bianchi in servizio, ai quali viene chiesto di aumentare il numero dei loro assistiti. Ma ci sono anche situazioni, in aree geografiche svantaggiate in particolare al Nord, in cui già i cittadini si ritrovano senza dottore di fiducia, "possiamo stimare circa 4 milioni di italiani in queste condizioni", spiega all'Adnkronos Salute Silvestro Scotti, segretario generale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), in merito alla vicenda del servizio di medico di famiglia a pagamento, proposto in Veneto da un gruppo di sanità privato che fonda la sua proposta proprio sulla carenza dei medici convenzionati. "Ad oggi - sottolinea Paolo Misericordia, responsabile centro studi Fimmg - manca il 30% dei professionisti necessari a coprire il fabbisogno dell'assistenza territoriale. Nella maggior parte dei casi per le sedi vacanti si sopperisce aumentando il numero degli assistiti per i colleghi attivi, con un'evidente disagio per i pazienti e anche per i



collegi. Nelle Marche, per esempio, abbiamo perso 300 medici su 1.200, ma nessun assistito è rimasto senza dottore. Ciascuno di noi, però, ha aumentato a 1.400 il numero di assistiti garantendo il servizio". Ci sono però alcune aree "geograficamente più difficili, in cui i cittadini non riescono ad avere il proprio dottore. Si tratta di situazioni limitate per le quali è difficile avere dati puntuali". Si possono stimare, però, "tra i 3 e i 4 milioni gli italiani senza medico di famiglia", aggiunge Scotti secondo cui il rischio è che i numeri aumentino decisamente, "se consideriamo chi va in pensione in confronto con chi uscirà dalle scuole di specializzazione, entro tre anni il 25% della popolazione italiana si troverà senza l'assistenza primaria sul territorio". Non

solo. "Senza un deciso cambiamento, in 5 anni potrebbero essere più di 15 milioni gli italiani senza medico di famiglia, per effetto dei 15.000 medici che andranno in pensione, sostituiti da solo 5.000 nuovi ingressi nel prossimo quinquennio", conclude Scotti, che sottolinea come "il problema non si può risolvere, come qualcuno pensa, attraverso la sola riorganizzazione e la telemedicina perché la prossimità, la vicinanza al paziente e il rapporto di fiducia necessitano la presenza concreta del medico e non si inventano". "Il governo israeliano dovrà fare la sua scelta su come meglio garantire e assicurare la sicurezza dello stato di Israele ed è ferma convinzione del presidente Biden che il modo migliore di farlo è quello di 2 Stati all'interno delle garanzie di sicurezza israeliane", ha aggiunto il consigliere, che ha ricordato come, prima degli attacchi del 7 ottobre, l'amministrazione Biden fosse impegnata da mesi in uno sforzo diplomatico per proseguire la "normalizzazione dei rapporti di Israele con paesi arabi legata ad un orizzonte politico per il popolo palestinese".

Sanremo 2024, Angelina Mango si prepara al debutto nella kermesse

“Sono una bambina che aspetta il Natale”

“Per me è un grandissimo traguardo. Non me l’aspettavo”

E non dimentica Maria De Filippi: “Maria è rimasta nella mia vita. Sono contenta che lei ci sia per me perché mi ha aiutato ad arrivare fin qui. Spero quindi di non deludere anche lei”. Il brano è scritto da Angelina Mango con Madame e composto dalle due cantautrici insieme a Dardust, che ne cura anche la produzione con E.D.D. Una cumbia messicana contemporanea in cui la cantautrice gioca con i contrasti: a partire dal ritmo incalzante ed energico su cui la sua voce si muove in apparente contrapposizione con il titolo. “La scelta del sound è coerente rispetto al senso del pezzo e al concetto che abbiamo voluto esprimere insieme a Madame. La cumbia – spiega la cantante – è un ballo che si faceva per esorcizzare i momenti di difficoltà e coincide con tutto il discorso che abbiamo deciso di fare con Madame degli alti e bassi che abbiamo vissuto durante la nostra vita e che non ci hanno permesso di annoiarci”. Per riuscire ad esorcizzare, “bisogna guardare la vita sempre con un occhio quasi ironico, a volte anche un po’ cinico” e quando i momenti di noia arrivano “bisogna accoglierli, perché sono momenti di equilibrio e di espressione”. La collabora-



zione con Madame e Dardust: “E’ bello quando si scrive e si mira insieme. Così è tutto più facile, più naturale e si dà vita ad un lavoro unico. Quindi, in ogni caso, sono contenta di aver lavorato con due giganti”. In questa edizione 2024 di Sanremo la giovane artista non vuole, dunque, deludere ma “la vera vittoria sarà scendere dal palco e sapere di aver comunicato qualcosa alle persone. Ho capito di voler parteci-

pare quando ho ascoltato il brano finito. Confido nel fatto che la mia esibizione non mi lascerà alcun tipo di rimpianto”. Un’esibizione che promette di essere sicuramente ballata: “è difficile per me scindere la canzone dal movimento, perché vivo la musica dalla testa ai piedi, completamente. Quindi sono sicura che sarà tutto visivamente coerente con quello che si sentirà”. Ci sarà, dunque, anche un ballo tormen-

tone? “Sinceramente non so se questa cosa accadrà. So solo che la cumbia è un pezzo talmente libero che spero venga voglia di muoversi solo perché liberi dai propri pensieri”. “Il mio – racconta Angelina – è un progetto molto sincero, e quando si porta la sincerità sul palco, può piacere o meno, ma sicuramente arriva” ed è forse questo il motivo che ha convinto Amadeus ad includerla nel cast insieme alle altre 8

donne (9 in tutte) di questa edizione: “Da donna andrò a Sanremo a testa alta e libera e sono sicura che tutte le mie colleghe faranno lo stesso. Il cast quest’anno è costellato da giganti e quindi è difficile immaginare un podio. Ci sono però molte grandi donne che ho avuto la fortuna di conoscere e che non vedo l’ora di vedere splendere sul palco”. E a chi le chiede se pensa con i suoi tra-

guardi di essersi ‘smarcata’ dal suo cognome risponde: “Spero che questo non accada mai. Lo porto a testa alta”. Ma a Sanremo 2024 ‘La noia’ di Angelina Mango non sarà solo una canzone. In centro città nasce, infatti, ‘La noioteca’ di Angelina: un luogo che offre attività inusuali, legate al mondo della cantautrice, da sperimentare investendo i propri minuti di noia, unica moneta consentita. E dopo la partecipazione al Festival di Sanremo, la cantante è pronta a tornare live con “Angelina Mango nei club 2024” nei principali club d’Italia che non le stanno stretti: “L’energia dei club è meravigliosa e poi a me non piace correre, mi voglio godere tutti i momenti. E quindi per il momento voglio fare tantissimi club perché mi diverto e mi fanno guardare in faccia le persone”. Angelina Mango è infatti attesa a Roma (Atlantico, 11 ottobre), Napoli (Casa della Musica, 14 ottobre), Molfetta, BA (Eremo Club, 16 ottobre), Nonantola, MO (Vox Club, 19 ottobre), Firenze (Tuscany Hall, 21 ottobre), Padova (Gran Teatro Geox, 22 ottobre) e infine a Venaria Reale, TO (Teatro Concordia, 24 ottobre). Ma prima dei live c’è il FantaSanremo e assicura: “Ci proverò”.

“Come l’anno scorso non vado a Sanremo per fare una gara o per scalare le classifiche. La mia missione è entrare nel cuore della gente con questa canzone”

Sanremo 2024, Mr. Rain: “Sul palco porto l’eredità di Supereroi”

“La canzone che porto all’Ariston è l’eredità di ‘Supereroi’, il brano con il quale Mr. Rain si è aggiudicato il terzo posto l’anno scorso al festival di Sanremo. Quest’anno l’artista è di nuovo in gara con il brano ‘Due Altalene’, “una canzone che ha un significato gigante”, scritta insieme a Lorenzo Vizzini, e che è il risultato di un anno di grandissimi successi e certificazioni con ‘Supereroi’: il podio a Sanremo, 5 volte platino, terza canzone più venduta del 2023, la più trasmessa dalle radio italiane e la protagonista di 33 date live tutte sold out. E adesso successo anche in Spagna: ‘Supereroi’ è attualmente uno dei pezzi più trasmessi dalle radio spagnole. “Un brano che – racconta l’artista – ho scritto per non sentirmi solo e che è servito a tante persone. Dopo Supereroi mi è cambiata la vita”. Un anno incredibile, dunque, “dove ho cono-

sciuto tantissime persone che mi hanno raccontato le loro storie e come Supereroi si sia fatta strada nei loro cuori. E tutte queste storie sono ‘Due altalene’. E’ stata una cosa magica, la cosa più bella che mi sia successa. Sapere di essere stato utile a qualcuno che ha vissuto un momento veramente duro, per me è la vittoria più grande”. La scintilla che “mi ha fatto trovare la forza per scrivere questa canzone – racconta Mr. Rain – arriva dalla storia di un genitore che ha perso i suoi due figli in un bruttissimo modo. ‘Due altalene’ è nata, dunque, da questo tragico racconto ma è un insieme di molte più storie”. Ed è questo il motivo che ha spinto il giovane artista a calcare nuovamente il palco dell’Ariston: “‘Due Altalene’ non è stata scritta per Sanremo ma ho deciso di tornare al festival per portare tutto quello che mi è stato donato dalle

persone che ho incontrato. Si tratta di storie molto forti che mi hanno fatto crescere. E’ una canzone a cui tengo veramente tanto”. Una performance quella sull’Ariston che sicuramente non lo vedrà accompagnato: “La canzone non è nata con un coro e non mi sembrava quindi giusto inserirlo. Sarei stato un paraculo e non sarei stato sincero con me stesso e con il pubblico”. Nessun coro di bambini quest’anno ma, annuncia l’artista, ci saranno le immagini. “Come l’anno scorso non vado a Sanremo per fare una gara e non vado a Sanremo per scalare le classifiche. La mia missione è



entrare nel cuore della gente con questa canzone” portando sempre un messaggio positivo. Quanto alla serata cover: “Sono

stato indeciso e spaventato fino all’ultimo ma tre giorni fa abbiamo trovato il pezzo giusto. Avrò un ospite e sarà una cosa inaspettata”. nE per il dopo Sanremo Mr. Rain annuncia: “Il primo marzo uscirà il mio nuovo album. A distanza di quasi due anni. Ci ho messo un anno per scriverlo e sarà un disco molto vario dove ho cercato di sperimentare mantenendo sempre lo stile

della mia penna”. Quest’album, racconta l’artista, “è un viaggio da ‘Supereroi’ a ‘Due altalene’ e ne vado molto fiero”. Un anno dunque che si preannuncia intenso dove, ovviamente, non mancheranno i live. Due le date già annunciate (26 novembre palazzo dello Sport, Roma e 30 novembre Mediolanum Forum, Assago) che Mr. Rain promette: “Saranno fantastiche”.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Forse i Negramaro con Malika Ayane e Clara con Ivana Spagna Sanremo 2024, rumors sui duetti



A meno di due settimane dall'inizio di Sanremo 2024, impazzano le voci sugli ospiti che i 30 artisti in gara chiameranno sul palco per la serata del venerdì del festival, dedicata alla cover. Tra le voci più accreditate, a quanto apprende l'Adnkronos, i Negramaro con Malika sulle note di Battisti, probabilmente 'La Canzone del Sole' citata nel brano che la band salentina porta in gara, Clara con

Ivana Spagna, Mr. Rain con i Gemelli Diversi, Ghali dovrebbe cantare 'L'Italiano' di Toto Cutugno ma sull'ospite ancora c'è indecisione, i Bnkr 44 con Nada, Irama con Riccardo Cocciante con un brano di quest'ultimo, i The Kolors con Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia con Francesco Gabbani, Alessandra Amoroso con i conterranei Bomdabash, Maninni con Eral Meta, Loredana Bertè

con Venerus, Annalisa con La Rappresentante di Lista, Emma con Bresh, Geolier con Gigi D'Alessio, Gué e Luché, Il tre con Fabrizio Moro, Gazzelle con Fulminacci, Fred De Palma con Eiffel 65. Il puzzle delle 30 performance si va via componendo anche se all'appello mancano in diversi e soprattutto molti dei titoli delle cover, che in molti casi saranno brani o medley dell'artista ospite.

Le scioccanti parole che Alain Delon avrebbe pronunciato dal medico "Voglio morire, la vita è finita"



"Voglio morire, la vita è finita": sono le scioccanti parole che Alain Delon avrebbe pronunciato lo scorso 20 luglio durante la visita di un medico nella casa di campagna dell'attore francese a Douchy, nella Valle della Loira. L'ispezione sanitaria è avvenuta nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria su Hiromi Rollin, la sua dama di compagnia denunciata dai tre figli dell'attore, Anouchka, Alain-Fabien e Anthony Delon. Dal 2019, anno in cui è stato colpito da un grave ictus, Alain Delon è molto debole fisicamente, come conferma il rapporto d'inchiesta ottenuto dal quotidiano 'Le Parisien'. La scorsa estate l'attore, oggi 88enne, ha fatto delle preoccupanti rivelazioni al medico inviato a Douchy: l'icona del cinema francese avrebbe

espresso il desiderio di morire, dichiarando addirittura di "non aspettare più nulla" perché la sua "vita era finita". In un rapporto inviato successivamente agli inquirenti, il medico avrebbe anche dichiarato che l'interprete dei capolavori di Luchino Visconti "Rocco e i suoi fratelli" e "Il Gattopardo" era "in uno stato di esaurimento fisico e psicologico con un forte rischio di suicidio". Lo scorso luglio, oltre al colloquio con il medico, Alain Delon è stato interrogato dai gendarmi di Orléans in relazione alla denuncia presentata dai tre figli contro Hiromi Rollin. Secondo il rapporto pubblicato da "Le Parisien", il divo è apparso indebolito e "incapace di camminare senza le stampelle". Il rapporto medico menziona anche che "la parola è molto scarsa" e

che l'attore "non era in grado di alzarsi dalla sedia da solo". Infine, gli inquirenti concludono che "Alain Delon era in uno stato di debolezza noto a tutti già nel gennaio 2022". La scorsa settimana il quotidiano francese "Le Figaro" aveva rivelato che Hiromi Rollin, che a seconda dei momenti è stata indicata come badante, dama di compagnia o anche compagna dell'attore, ha denunciato i tre figli di Delon di tentato omicidio nei confronti del padre. Rollin ha inviato una lettera alla procura di Montargis, che sta indagando sulle condizioni di salute del divo, nella quale chiede di "svolgere indagini urgenti" su fatti che sembrano somigliano a un "tentativo di omicidio premeditato" da parte dei figli dell'attore sul padre.

Valeria Marini, la confessione sulla storia d'amore con Gerolamo Cangiano "Sono io che mi sono allontanata"



"Sono stata io ad allontanarmi da Gimmi per una sua situazione sentimentale delicata ma ho preferito mantenere la massima riservatezza perché non ho bisogno di né di visibilità né di fare parlare della mia situazione sentimentale per farmi pubblicità". Così Valeria Marini all'Adnkronos conferma la fine della sua storia d'amore con l'onorevole Gerolamo Cangiano dopo che il deputato di Fdi, ai microfoni dell'inviato di 'Striscia la Notizia' Enrico Lucci, ha dichiarato: "Sono una persona single". "Con Gimmi abbiamo ottimi rapporti e siamo molto amici",

continua la showgirl. E sulla notizia rilanciata da Dagospia secondo cui Cangiano avrebbe iniziato a frequentare l'ex miss Italia Denny Mendez che si è da poco separata con il produttore cinematografico Oscar Generale la Marini prosegue ironica: "Ma chi è? Cosa fa nella vita? E' una alla continua ricerca di visibilità. Ho sentito Gimmi e mi ha detto che è solo una bufala". E riferendosi ancora alla Mendez Valeria conclude scoppiando in una risata: "A volte riemergono dagli abissi attaccandosi al carro della Marini". A confer-

mare la versione dell'ex Primadonna de 'Il Bagaglino' interviene lo stesso Cangiano: "Ho incontrato Lucci di 'Striscia' che insisteva su Valeria e io per stoppare ho detto semplicemente che sono una persona single - spiega all'Adnkronos - con Valeria ci siamo lasciati da un po' di tempo ma con lei ho un rapporto di amicizia straordinaria. Stiamo lavorando insieme per la riapertura del Salone Margherita". E Sul suo presunto flirt con l'ex miss Italia tiene a precisare: "Siamo solo amici ma non c'è alcuna relazione sentimentale".

Il nuovo lavoro del cantautore e rapper romano dal primo marzo Piotta: arriva l'album "Na notte infame"

"Na notte infame" è il titolo del nuovo album del cantautore e rapper Tommaso Zanella alias Piotta, in uscita venerdì 1 marzo in tutte le piattaforme digitali, cd e vinile, pubblicato da La Grande Onda e distribuito da Altafonte e A1. Il disco, decimo lavoro di studio, prende tutta l'ispirazione dalla recente e prematura scomparsa del fratello maggiore Fabio. Con lui, apprezzato scrittore e saggista, ha firmato molti dei testi, e proprio la voce e i versi del fratello aprono la prima traccia. "Na notte infame" è un percorso emotivo in quel labirinto di sentimenti che è il rapporto tra fratelli. Attraverso le vicissitudini personali e generazionali di Tommaso e di Fabio, la voce di Piotta racconta gli anni che hanno segnato le loro generazioni. Dagli anni di piombo all'Italia campione del Mondo, dal crollo del Muro di Berlino al boom dei '90, dalle controculture dei '70 fino alla nascita dell'Hip-Hop italiano. Il rap di Piotta si fa più introspettivo e consapevole che mai, nel disco come dal vivo. Un viaggio inedito per suoni e formazione, così che dopo l'album, uscirà in tutte le librerie per La Nave di Teseo il primo romanzo di



Tommaso dal titolo 'Corso Trieste', scritto a quattro mani con il fratello Fabio, proprio come il disco, che ne è la colonna sonora. Le due pubblicazioni saranno accompagnate dal tour nei club, in partenza il 15 marzo dal Viper Theatre di Firenze. Un percorso che parte dal nuovo album, per scandagliare a ritroso i momenti cantautorali di Tommaso, da 'La Valigia' (dall'album disco di platino 'Comunque vada sarà un successo') a 'Ciclico' (per il primo film dei Manetti Bros), da 'La forza che scorre' (con l'amico Danno dei Colle der Fomento) a 'Un'estate ed è finito' (con

Primo Brown dei Cor Veleno), passando per 'Sempre là' (dall'album 'La Grande Onda') e 'Ladro di te' (Sanremo 2004), fino a 'Cuore Nero' e '7 vizi Capitale', colonna sonora di 'Suburra', e altre, tra cui un paio di cover a cui è da sempre legato ('Rimmel' di De Gregori e 'Lella' di De Angelis). Con lui una formazione dal sound totalmente rinnovato con il compositore Francesco Santalucia (piano, synth, chitarra), Augusto AKU Pallocca (sax), Claudio Cicchetti (batteria e percussioni), accompagnati dai visual del sound engineer Cristiano Boffi.

Persone raccolte in silenzio sul sagrato della Basilica di Bonaria Gigi Riva, folla oceanica per i funerali



Folla oceanica a Cagliari per i funerali di Gigi Riva. Il feretro di 'Rombo di Tuono' è entrato in chiesa, scortato dai familiari tra gli applausi delle persone raccolte in silenzio sul sagrato della Basilica di Bonaria. Ad accoglierlo tanti grandi campioni del Ca-

gliari: Zola, Matteoli, Pusccheddu, Suazo, Selvaggi, Conti e tanti altri. Il ministro dello Sport Abodi è assieme al presidente del Coni Malagò. Buffon e Spalletti guidano la delegazione azzurra, con loro anche Tardelli, Cannavaro, Peruzzi e Amelia. Poi Clau-

dio Ranieri con Cossu, Muzzi e tutti i giocatori della prima squadra. A lato Pisacane con la Primavera e le giovanili del Cagliari. In una navata laterale centinaia di sindaci da tutta la Sardegna con un monitor a loro dedicato.

Continuano le indagini della Polizia di Udine per gli insulti al portiere Maignan, identificati altri 4 autori



La polizia di Udine ha individuato altre 4 persone per gli insulti razzisti al portiere del Milan Mike Maignan. Si tratta di due uomini e una donna di 45, 32 e 34 anni della provincia di Udine e di un uomo di 42 anni di Udine, tutti deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Udine che sta coordinando le attività di indagine. Contestualmente

il questore della provincia di Udine ha emesso un Daspo per la durata di cinque anni (misura massima prevista trattandosi di soggetti non recidivi). Grazie ad attività investigative relative agli episodi di razzismo verso il portiere del Milan Maignan, che hanno determinato l'interruzione temporanea dell'incontro di calcio Udinese-Milan, e all'analisi

incrociata delle immagini del sofisticato impianto di videosorveglianza presente presso lo Stadio Bluenergy, sono stati individuati i 4 soggetti indiziati di avere proferito invettive a sfondo razzista. La polizia ha visionato per ore le diverse riprese dell'impianto di videosorveglianza, incrociandole, fino a giungere al risultato odierno.

"Sicuramente Roma e Napoli sono due piazze che vorrei vivere" Conte verso il ritorno in Serie A



Si fa sempre più concreta l'ipotesi di un ritorno di Antonio Conte su una panchina di Serie A. Il tecnico, reduce dall'esperienza in Premier con il Tottenham, è al centro di molte voci di mercato, che lo vedono corteggiato da alcune big del nostro campionato. Pioli potrebbe salutare il Milan a giugno e secondo gli esperti di Snai e Sisal il favorito nella successione sarebbe proprio l'ex Juventus e Inter, offerto a 2,25. Ma i rossoneri non sono l'unica

squadra ad aver puntato il tecnico italiano: "Sicuramente Roma e Napoli sono due piazze che vorrei vivere, per la passione che ti trasferiscono. Mi auguro un domani che ci sia la possibilità di fare questa esperienza", ha detto Conte alla trasmissione Rai "Belve" andata in onda ad ottobre. Quel "domani" potrebbe essere più vicino del previsto: la Roma dei Friedkin starebbe pensando ad un profilo per la prossima stagione, qualora De Rossi

non dovesse ottenere il prolungamento di contratto. Conte è il primo nome sulla lista della proprietà americana e proposto sempre a 2,25 dai bookie. Si sale a 4,50 per l'ipotesi Napoli, con Mazzarri lontano dalla riconferma a 7,50. Ma negli ultimi giorni sta avanzando prepotentemente la candidatura di José Mourinho, esonerato dalla Roma e alla ricerca di una nuova avventura: il suo arrivo in azzurro si gioca a 2,75.

Australian Open: il russo ha battuto il polacco Hurkacz in cinque set Tennis: Medvedev in semifinale



Daniil Medvedev approda in semifinale all'Australian Open, prima prova stagionale del Grande Slam, in corso di svolgimento sui campi in cemento di Melbourne Park. Il russo, numero 3 del mondo e del seeding, supera a fatica il polacco Hubert Hurkacz, numero 9 del ranking Atp e del tabellone, con il punteggio di 7-6 (7-4), 2-6, 6-3, 5-7, 6-4 dopo 4 ore e tre minuti di gioco. Medvedev aspetta in semifinale il vin-

cente tra lo spagnolo Carlos Alcaraz, numero 2 del mondo e seconda testa di serie, e il tedesco Alexander Zverev, numero 6 ranking Atp e del seeding. Prosegue il cammino di Simone Bolelli e Andrea Vavassori che volano in semifinale nel tabellone del doppio maschile. Al terzo Slam come coppia il bolognese ed il torinese hanno battuto nei quarti per 7-5, 6-4, i tedeschi Kevin Krawietz e Tim Puez, ottave

teste di serie. Ora, sfida con un'altra formazione tedesca: Yannick Hanfmann e Dominik Koepfer, che anno avuto la meglio per 6-4, 7-6 (7-3) sui polacchi Hugo Nys e Jan Zielinski, settimi favoriti del seeding. Bolelli-Vavassori sono la seconda coppia azzurra capace di arrivare così avanti a Melbourne dopo Bolelli e Fabio Fognini che ci riuscirono nel 2013 e di nuovo nel 2015, quando conquistarono il titolo.

“Se qualcuno ritenesse di avere elementi concreti su quanto dichiarato durante la trasmissione, si faccia avanti e segua i canali ufficiali portando le prove”

L'Associazione arbitri contro Le Iene: “Accuse inaccettabili”



Gli arbitri contro Le Iene. L'associazione italiana arbitri (Aia) si scaglia contro la trasmissione di Italia 1 per un servizio che, con una testimonianza attribuita ad un arbitro che, in forma anonima e con voce 'mascherata', denuncia anomalie nel sistema arbitrale, con fischiati favoriti e altri penalizzati. Tra le affermazioni, non supportate da elementi concreti, anche una panoramica sugli errori

compiuti nelle partite, con rilievi privi di fondamento come quelli relativi al gol di Vlahovic nel match Juventus-Roma. “L'Associazione Italiana Arbitri ritiene inaccettabili le accuse lanciate ieri sera, peraltro in forma anonima, tramite una trasmissione televisiva. Si tratta di illazioni che non hanno alcun fondamento concreto. La gestione tecnica della CAN, così come di tutte le altre

Commissioni Nazionali, si basa su precise valutazioni riferite alle prestazioni arbitrali”, la posizione dell'Aia in una nota pubblicata sul proprio sito ufficiale. “Se qualcuno ritenesse di avere elementi concreti su quanto dichiarato durante la trasmissione, da parte di una persona con il volto nascosto e la voce alterata, si faccia avanti e segua i canali ufficiali portando le prove -sottolinea il Presi-

dente dell'Aia Carlo Pacifici- Noi, confermando la fiducia a Gianluca Rocchi e a tutta la sua Commissione, riteniamo che invece vi sia assoluta insussistenza delle accuse lanciate, volte solo a gettare un'ombra su un importante lavoro che si sta portando avanti. Riteniamo che se dietro a tale mossa ci fossero motivi di politica interna, sarebbe un fatto molto grave, perché questo significherebbe non volere

bene a questa Associazione”. Smentita, inoltre, l'indiscrezione secondo cui il designatore Rocchi avrebbe redarguito l'arbitro Rapuano tra primo e secondo tempo della Supercoppa Inter-Napoli. Rocchi sarebbe rimasto insoddisfatto dopo il primo tempo e avrebbe catechizzato il direttore di gara: “L'Aia - si legge nella nota - respinge inoltre le supposizioni, pubblicate oggi su alcuni

siti on line, inerenti la discesa negli spogliatoi del Responsabile della CAN Gianluca Rocchi, durante l'intervallo della finale di Supercoppa Italiana. Tale decisione è infatti legata, come è evidente, alla comunicazione all'arbitro dell'autorizzazione Figc ad osservare un minuto di silenzio ad inizio secondo tempo per la scomparsa di Gigi Riva”, conclude il comunicato.

Svelato l'accordo. Il velista: “Lavoriamo a un progetto strabiliante”

Soldini insieme alla Ferrari

Ferrari spiega le vele con Giovanni Soldini al timone. L'annuncio dell'accordo arriva con un comunicato della casa di Maranello: “Nasce un nuovo progetto, una grande sfida che trae origine dal Dna racing di Ferrari e dalla sua spinta innovatrice. Il Cavallino Rampante si prepara a competere nel mondo della vela sotto la guida del navigatore Giovanni Soldini, Team Principal di questa nuova avventura. Dopo aver greggiato sulle piste di tutto il mondo, Ferrari esplora rotte inedite che accresceranno il know how e la volontà di progresso continuo che la caratterizzano”. “L'impresa vedrà la Casa di Maranello direttamente impegnata in un progetto unico all'insegna di tecnologie all'avanguardia, nel suo intero ciclo di ideazione, ingegnerizzazione e testing. La ricerca delle massime performance sul mare e di soluzioni concrete per la sostenibilità darà origine a innovazioni che, in linea con la tradizione Ferrari, saranno un importante stimolo per l'evoluzione delle nostre sports car”. E Soldini si dice “entusiasta



di iniziare una nuova avventura con Ferrari. Stiamo lavorando a un progetto importante e all'avanguardia - spiega il velista - con un potenziale tecnologico strabiliante che mette insieme mondi diversi e competenze di altissimo livello. Partecipare alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative e rispettose del nostro pianeta con un team eccezionale è davvero un'esperienza unica”. Una partnership quella tra il Cavallino rampante e Soldini

che riempie di entusiasmo il presidente di Ferrari John Elkann: “Stiamo per intraprendere un viaggio entusiasmante che - afferma - amplierà la nostra anima racing. Con questa nuova sfida agonistica, motivati dalla nostra capacità innovativa e dall'impegno per la sostenibilità, ci spingeremo oltre gli attuali confini. Siamo felici di poter contare su Giovanni, straordinario per esperienza, determinazione e spirito di squadra”.

Soldini: “Avrà una forma che non è mai stata vista in passato”

Mistero sul 'Cavalluccio Rampante'

L'accordo c'è ma resta il mistero sulla futura barca di Giovanni Soldini made in Ferrari, che qualcuno ha già ribattezzato il Cavalluccio Rampante con chiaro riferimento all'ippocampo, in mancanza assoluta di particolari: l'unica cosa certa è che sarà molto grande e volerà. Sarà un monoscafo o un multiscafo? “Non è né uno né l'altro, in fondo: è una roba un po' diversa, nel senso che ha molte cose di un multiscafo e ha molte cose di un monoscafo, mettiamola così. I punti di appoggio e il momento raddrizzante sono quelli di un multiscafo, ma la 'geometria' di questo 'oggetto' non è mai stata vista da nessuna parte”, dice Giovanni Soldini all'Adnkronos. Di sicuro avrà i foils, almeno: “Sì, avrà i foils” dunque sarà una barca volante, probabilmente di 100 piedi o forse di più: “può darsi”, si limita a rispondere il navigatore milanese, che cerca di non svelare troppo del progetto: “E' un oggetto un po' diverso da quelli che conosciamo. Ci vuole un po' di pazienza, quella che stiamo facendo è un'impresa che ha dei



tempi lunghi”. Al momento, dice Soldini, “ci sono dei rendering, c'è un gruppo di lavoro della Ferrari dedicato al progetto, una decina di persone per poi eventualmente allargare ad altre competenze specifiche in relazione agli sviluppi. Ci sono molte idee innovative sul tavolo, magari alcune andranno avanti e altre no, si vedrà lungo il percorso”. Con la Ferrari “ci siamo trovati: hanno un sacco di competenza e di volontà di mischiare le culture, da una parte quella del mare e della vela, dall'altra quella del racing, e in quel mondo ci sono delle potenzialità pazzesche dal punto di vista tecnico. Però siamo in una fase di ricerca e sviluppo e questo non è il momento di parlare dei dettagli. Quello che posso

dire è che ci sono molte idee in campo che sono strane per il mondo della vela”. Di sicuro, aggiunge, come anche già su Maserati “ci sarà spazio per ricerche scientifiche, molto collegato ai sistemi energetici”. L'ormai ex trimarano di Soldini, in vendita alle Canarie, è lungo 70 piedi, oltre 21 metri: il primo indizio che si tratterà di un 100 piedi od oltre è proprio in relazione all'alimentazione: “su barche grandi i problemi diventano altri, hanno dei consumi pazzeschi. Un sistema energetico è molto più semplice su una barca piccola, e quindi abbiamo di fronte una bella sfida”. Qualche spedizione in Antartide, come fece sir Peter Blake con il suo monoscafo Seamaster? “Io soffro il freddo...Ma sicuramente avremo a bordo strumenti per sapere cosa succede al mare. Quello che vorrei si capisse è che è un progetto molto innovativo e che non possiamo dare particolari in questo momento”. Qualcuno ha mai fatto qualcosa del genere? “no, assolutamente. La geometria di questo 'oggetto' non è mai stata vista da nessuna parte”.

Radio

GLOBO



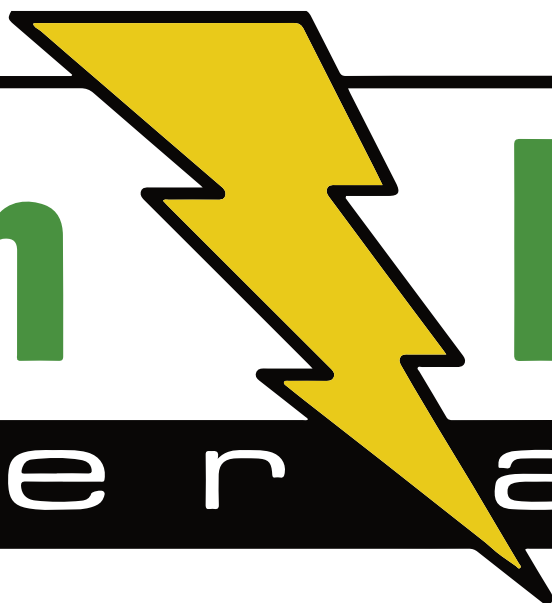
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s